ARPA PUGLIA
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0047039/2026 del 22/07/2026
Firmatario: STEFANO SPAGNOLO, Tiziano Pastore, VINCENZO CAMPANARO

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

UOCCRA_2026_026_#IPS

TIPO DOCUMENTO: PARERI
CLASSIFICAZIONE: 2.1.3
FASCICOLO: N.26/2024 (DAP); N.5/2026 (CRA)
SOTTOFASCICOLO:
CODICE PRESTAZIONE: CM

Direzione DAP LE

Servizio Territoriale LE

e, p.c. Direzione Scientifica

Oggetto: Biosud S.r.l. - Impianto di incenerimento rifiuti speciali sito in Lecce loc. Masseria Mazzarella. Istanza di riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale n. 565 del 30.12.2010, ai sensi dell'art. 29-octies del D. Lgs. n. 152/2006. Seguito Conferenza dei Servizi ex art. 14 della L. n. 241/1990. Parere CRA.

Rif.1: Prot. ARPA n. 3639/2026 - Nota convocazione CDS della Provincia di Lecce

Rif.2: Prot. ARPA n.13921/2026 - Trasmissione verbale CDS della Provincia di Lecce

Rif.3: Prot. ARPA n.42106/2026 - Trasmissione integrazioni Gestore

In riferimento all'oggetto, e alla relativa richiesta di codesto Dipartimento[1], si fornisce il supporto specialistico in merito al procedimento in parola, relativamente alla tematica emissioni in atmosfera al fine di garantire l'adeguamento dell'impianto alle migliori tecniche disponibili[2].

In premessa si evidenzia che:

- questo Servizio si è già espresso in diverse occasioni sul procedimento in oggetto, con i pareri prot. n.65903/2022, n.62301/2023 e, da ultimo, con parere interno n.22382/2024;
- il giorno 19 febbraio 2026 si è tenuta la quarta seduta di CdS, di cui al verbale relativo, acquisito da ARPA (Rif. 2), nel quale, fra l'altro, è richiamata la richiesta di valutazioni del CRA;
- il Gestore, da ultimo, ha riscontrato alle questioni emerse durante la CdS, di cui al punto precedente, con la nota in oggetto (Rif.3) e nella quale, ai punti n.3 (misuratore in continuo del Mercurio) e n.4 (Modifiche al PMC, con particolare riferimento alle emissioni in

[1] Prot. interni N.0074970/2025 e N.0013100/2026.

[2] Decisione di esecuzione (UE) 2019/2010 della Commissione del 12 novembre 2019 che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT), a norma della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio per l'incenerimento dei rifiuti.

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente
Sede legale: Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel.: 080 5460111
www.arpa.puglia.it
C.F. e P. IVA. 05830420724

Direzione Scientifica
UOC - Centro Regionale Aria
UFFICIO ISPEZIONI PARERI E SME
E-mail: cra@arpa.puglia.it
PEC: aria.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.41176 del 29-07-2026 - Arrivo

atmosfera), rimanda sostanzialmente a quanto in valutazione da parte del CRA (oltre che alle determinazioni dell'A.C.).

Tutto quanto ciò premesso si esprimono, per punti, le seguenti valutazioni sui documenti integrativi resi disponibili[3] .

INQUINANTI, MONITORAGGI E VALORI LIMITE DI EMISSIONE (VLE) IN ATMOSFERA

Il precedente parere ARPA riportava: "S*ul punto, occorre premettere che le conclusioni sulle BAT rappresentano, di fatto, un documento di sintesi riguardante: le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione (associati alle migliori tecniche disponibili), il monitoraggio e i livelli di consumo associati; quindi, le BAT conclusions sono il principale documento di riferimento tecnico per la gestione e l'autorizzazione delle installazioni sottoposte ad AIA. Ciò premesso, si evidenzia che i monitoraggi condotti dal Gestore in passato hanno mostrato livelli emissivi inferiori ai limiti proposti da ARPA per tutti gli inquinanti ad eccezione dei PCB dioxin-like.*"

Nel riscontro il Gestore apporta argomentazioni tecniche e statistiche per difendere il fatto di aver indicato i limiti superiori dei range BAT per la propria installazione; ciò in base ad alcuni aspetti principali:

- la volatilità statistica dovuta alle medie sul breve periodo (orarie, e giornaliere) rispetto alle medie dei valori emissivi registrati sul lungo periodo (medie annue);
- la scala dell'impianto (più piccola rispetto alle tipologie previste nelle BAT conclusions);
- la variabilità merceologica dei rifiuti in ingresso;
- il bilancio negativo tecnico-economico (con un previsto sovra-consumo di reagenti) per rispettare eventuali VLE più restrittivi di quelli proposti dall'azienda;
- la presunta bassa sensitività dell'area in cui il sito dell'installazione insiste.

Inoltre, nella relazione (all. 1 al prot. n.102/2025), a supporto delle proprie tesi, il consulente del Gestore dichiara - tra l'altro - che: "*Le soluzioni tecnologiche adottate (sistemi di abbattimento multi-stadio, reattori a secco/umido, filtri a maniche, sistemi SCR, monitoraggi in continuo) assicurano prestazioni emissive allineate ai livelli associati alle BAT (BAT-AEL) e garantiscono valori di concentrazione in uscita stabilmente inferiori ai limiti di legge. Alla luce di tale rispondenza, l'eventuale richiesta di ulteriori interventi di "ambientalizzazione" non risulterebbe tecnicamente motivata, poiché non apporterebbe un miglioramento ambientale significativo*

[3] Note Gestore:
- Prot. 79/2025 '*Riscontro alla richiesta di Integrazioni note ARPA prot. n. 0021972 del 04/04/2024, prot. n. 0019775 del 27/03/2024 e prot. n. 22987 del 08/04/2024*' e relativi allegati.
- Prot. n.98/2025 e n.102/2025 e relativi allegati.
- Prot. n. 055/26/COM-U e allegati (acquisita al prot. ARPA n.42106/2026)

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.41176 del 29-07-2026 - Arrivo

rispetto alle performance già conseguite, ma determinerebbe oneri economici sproporzionati rispetto al beneficio ambientale potenziale."

Sempre sul punto, il Gestore ha fatto riportare a verbale dell'ultima CDS (prot. ARPA n. 13921/2026), una tabella riepilogativa (con parametri, u.m., BAT-AEL, VLE proposti, ecc.) che tuttavia presenta alcune problematiche sulle unità di misura (cfr. PCDD/F e PCB, con unità di misura non adeguatamente indicate).

In proposito, si specifica che il riferimento documentale principale, per lo scrivente Servizio, resta nella '*Tabella 2-Emissioni convogliate, parametri monitorati*' del PMC *(in rev.4 di GIUGNO 2026)* dove, a titolo di esempio, per i parametri PCDD/F e PCB (Diossina simili) vengono definite le unità di misura rispettivamente come: ng I-TEQ/Nm3 e ng WHO-TEQ/Nm3.

Con riferimento all'adeguatezza delle soluzioni tecnologiche in essere (sistemi multi-stadio, SCR, filtri a maniche, ecc.), si osserva che tali evidenze espresse dal Gestore confermano, anziché confutare, la sostenibilità degli obiettivi di riduzione proposti da ARPA. Nello specifico, il Gestore dichiara che le attuali tecnologie assicurano prestazioni '*stabilmente inferiori ai limiti di legge*' e allineate ai livelli BAT-AEL, ribadito anche a verbale dell'ultima CDS (rif.2), laddove si dice altresì che saranno potenziati gli attuali sistemi di filtri a maniche. Ciò comprova che l'impianto dispone già della flessibilità operativa necessaria per collocarsi nei range maggiormente cautelativi delle BAT Conclusions e non solo sui limiti massimi di tali range.

Inoltre, contrariamente a quanto ipotizzato dal Gestore, la proposta di ARPA non sottende la richiesta di nuovi interventi di 'ambientalizzazione' o modifiche strutturali. Al contrario, mira a consolidare le performance già conseguite e dichiarate, rendendo gli obiettivi di riduzione un parametro di gestione ottimale delle tecnologie esistenti. L'ottimizzazione dei processi, infatti, rientra pienamente nello spirito del 'miglioramento continuo' previsto dalla normativa AIA e dalle BAT conclusions stesse. L'eventuale incremento relativo all'uso di reagenti (calce, bicarbonato o carboni attivi) non costituisce un 'onere sproporzionato' ai sensi della Direttiva IED, ma rientra nei normali costi operativi per garantire il mantenimento dei livelli emissivi minimi raggiungibili dalle tecnologie già installate.

Si prende atto, come già indicato nel precedente parere di questo Servizio, dei chiarimenti del Gestore relativi al parametro 'PCB dioxin-like'.

Sulla questione dei VLE da assegnare all'impianto, sulla base di quanto sopra espresso, si lascia all'Autorità Competente la determinazione ultima e definitiva da inserire nel decreto di riesame AIA, nell'esercizio delle proprie prerogative decisorie sul tema e delle valutazioni di bilanciamento tra le diverse esigenze produttive ed ambientali, ferma restando la coerenza tecnica delle riduzioni proposte da ARPA, con le reali prestazioni delle tecnologie già in essere presso

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.41176 del 29-07-2026 - Arrivo

l'installazione, in linea con il principio del miglioramento continuo e dell'efficacia delle BAT conclusions.

MONITORAGGIO DEL MERCURIO

ARPA, nei precedenti pareri, sul punto, chiedeva sostanzialmente la conformità alla BAT 4 e alla BAT 31 di settore. Nel riscontro, il Gestore sottolinea una "sproporzione dei costi" dell'installazione del monitoraggio in continuo del Hg e sostiene l'irrilevanza dei flussi di massa dello stesso inquinante, dovuti essenzialmente alle dimensioni dell'impianto.

Nel merito si evidenzia che la BAT 4 di settore (cfr. nota 5) non prevede una deroga basata esclusivamente su criteri economici o sulla dimensione dell'impianto, bensì sulla comprovata stabilità e ridotta concentrazione del mercurio nel flusso fumi. I dati storici citati dal Gestore (analisi periodiche e portate fumi) rappresentano un punto di partenza, ma non costituiscono la "prova di stabilità" richiesta dal legislatore europeo per sostituire il monitoraggio in continuo (SME) con quello periodico.

Al fine di contemperare le esigenze di tutela ambientale con il principio di proporzionalità, questo servizio propone quindi all'A.C. di subordinare la decisione definitiva sul monitoraggio in continuo ad un periodo di monitoraggio intensivo. Invece della prevista frequenza di misurazioni periodica bimestrale (cfr. PMC - rev.4 - Tabella 2), il Gestore dovrà effettuare campionamenti mensili, per un periodo di 12 mesi, con l'obiettivo di dimostrare che i valori di concentrazione siano costantemente e significativamente inferiori al VLE (con una deviazione standard minima dei dati). Al termine dell'anno di osservazione, sulla base di relazione tecnica del Gestore, ARPA e l'Autorità Competente potranno valutare i risultati. Se il tenore di Hg risulterà effettivamente "contenuto e stabile", si potrà formalizzare la dispensa dallo monitoraggio in continuo, prevista ai sensi della nota 5 alla BAT 4 di settore, mantenendo una frequenza di monitoraggio periodico bimestrale; in caso contrario, si dovrà adottare il monitoraggio continuo del Hg, con un cronoprogramma di adeguamento da definire.

SISTEMI DI MONITORAGGIO IN CONTINUO (SME)

Il Gestore ha trasmesso il Manuale di Gestione dello SME, allegato al Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC) come Allegato 4 (rev. 6.0 del 12/09/2025).
Si richiede all'Autorità Competente di specificare, nel provvedimento autorizzativo di riesame, che il suddetto 'Manuale' sarà sottoposto a verifica periodica da parte di ARPA Puglia e potrà essere oggetto, nel tempo, ad aggiornamenti, modifiche o integrazioni. Si formulano le seguenti osservazioni in merito ai contenuti del Manuale:

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.41176 del 29-07-2026 - Arrivo

- (§ 5.2.1) Si confuta la proposta del Gestore di attivazione delle misure alternative dopo 96 ore. In conformità alla norma e ai documenti di indirizzo, il limite massimo di indisponibilità dei dati è fissato in 48 ore. Oltre tale termine, il Gestore deve attivare campionamenti discontinui o misure sostitutive. In caso di impossibilità documentata del laboratorio incaricato, va inviata tempestiva comunicazione a Provincia e ARPA specificando i tempi di ripristino.
- (§ 6.1.6) È necessario eliminare il riferimento ai soli limiti "giornalieri". La relazione tecnica di dettaglio deve essere trasmessa per qualsiasi superamento dei VLE (orari, semi-orari o giornalieri) entro 7 giorni dall'evento.

PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO (PMC - rev.4)

Con riferimento al Piano di Monitoraggio e Controllo si sintetizzano, per punti, nel seguito le osservazioni di questo servizio (per il dettaglio si veda l'Allegato I).

01. In riferimento alla '*Tabella 2-Emissioni convogliate, parametri monitorati*' del PMC, in rev.3, si confuta la proposta del Gestore di applicare ai campionamenti discontinui, per i parametri in cui è previsto altresì il monitoraggio in continuo (tranne che per il CO), i Valori Limite di Emissione riferiti alla media semioraria (cioè il VLE più elevato di quelli proposti, vedasi colonna "A"). Tale impostazione risulta tecnicamente impropria poiché il campionamento periodico, per durata e metodiche, fornisce un valore medio su un arco temporale esteso, rappresentativo della normale operatività dell'impianto e non limitatamente alla semi-ora. Pertanto, in conformità alle BAT Conclusions e alle Linee Guida SNPA, il valore di riferimento per i controlli discontinui deve essere allineato al VLE giornaliero.

02. Il Gestore deve integrare il PMC esplicitando le modalità attuative dei seguenti obblighi normativi (D.Lgs. 152/2006, Parte IV):

- Rifiuti Sanitari Pericolosi - Introduzione diretta in forno senza manipolazione o miscelazione (Art. 237-octies, c. 13).
- Contabilizzazione - Misura e registrazione puntuale di rifiuti e combustibili per ogni forno (Art. 237-quattuordecies, c. 9).
- Parametri Termici - Mantenimento dei gas a 850°C per 2 secondi (o 1100°C per rifiuti con alogenati >1%) (Art. 237-octies, commi 3 e 5).

03. Gestione indisponibilità dati e Stati di impianto (§ 3.1.3). Le procedure di sostituzione automatica dei dati devono essere adeguate come segue:

- Soglia Temporale - Sostituire il riferimento alle "96 ore" con "48 ore continuative" (Allegato VI, Parte V, D.Lgs. 152/2006).

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.41176 del 29-07-2026 - Arrivo

- Validità del Dato Giornaliero - Lo SME deve garantire un valore medio giornaliero valido se l'impianto è in servizio regolare per più di 6 ore. Non possono essere scartati più di 5 valori semiorari al giorno (max 10 giorni/anno) per manutenzione/guasto.
- Flussi di Massa - Lo SME deve calcolare le emissioni massiche in tutti gli stati di impianto (transitori, guasti, manutenzioni, emergenze), escluse le sole fasi di fermata.

04. Comunicazioni ed Eventi Emergenziali / Tempistiche e Modalità di Reporting, da adeguare come segue:

- Incidenti/Eventi Imprevisti - La comunicazione immediata agli Enti deve avvenire entro un tempo massimo di 8 ore (analogia Art. 271, c. 14).
- By-pass ed Emergenze - Inserire tra gli eventi da comunicare l'apertura della valvola di emergenza con by-pass dei sistemi di abbattimento.
- Report Post-Evento - Il rapporto conclusivo deve essere inviato via PEC entro termini perentori (da specificare nel PMC in termini di giorni).
- Superamenti VLE - Comunicazione entro 24 ore con indicazione delle cause preliminari e statistiche dei superi. Entro 7 giorni, invio della relazione tecnica completa (tabulati, parametri di esercizio, azioni correttive e preventive).
- Registro Incidenti (Tab. 28) - Aggiungere colonne per "Durata dell'evento" e "Sostanze rilasciate".
- Manutenzioni - Inserire una tabella specifica per i controlli su Forno, Post-combustori e Bruciatori.
- Superamenti dei Valori limite orari (VLE) - Inserire nelle comunicazioni dei superamenti semiorari dei VLE dei parametri emissivi la percentuale ai sensi della tabella B lett.c, comma 1 del punto C dell'allegato 1 al titolo III-bis alla parte IV del D.lgs.152/2006 e il numero dei superi semiorari riscontrati dell'anno ai sensi del comma 3 dell'art. 237-octiesdecies del medesimo decreto.
- Relazione Annuale - Deve contenere gli elenchi completi di tutte le comunicazioni inviate durante l'anno, suddivise per:
    - Manutenzioni e Guasti
    - Superamenti VLE
    - Eventi anomali ed emergenziali.

Si invita codesto Dipartimento a voler integrare il presente contributo nel parere che è tenuto a rendere all'Autorità richiedente in qualità di unico soggetto abilitato ad esprimersi nel procedimento.

Distinti saluti,

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.41176 del 29-07-2026 - Arrivo

ARPA PUGLIA

Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente

Per Il Direttore della UOC Centro Regionale Aria
Dott. Ing. Roberto Primerano

Ufficio Ispezioni Pareri e SME
Dott. Tiziano Pastore (TIF)
Dott. Stefano Spagnolo

Allegati c.s.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.41176 del 29-07-2026 - Arrivo

ALLEGATO I - Dettagli richieste integrazioni al PMC

Rif. Pag. 9 PMC (§ 3.1.3 “Gestione indisponibilità dei dati”):

- Sostituzione dati: Sostituire il riferimento alle “96 ore” con “48 ore continuative”, ai sensi dell’Allegato VI alla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006.
- Integrazione calcoli: I dati sostitutivi (discontinui, calcolati o stimati) devono concorrere al calcolo delle medie semiorarie, giornaliere e dei flussi di massa orari.
- Validità giornaliera: Lo SME deve garantire un valore medio giornaliero valido se l'impianto opera per più di 6 ore. Non possono essere scartati più di 5 valori semiorari al giorno (max 10 giorni/anno).
- Stati di impianto: Lo SME deve valutare le emissioni in massa in tutti gli stati (normale funzionamento, transitori, guasti, emergenze e anomalie), escluse le sole fermate.

Rif. Pag. 28-30 PMC (Comunicazioni ed Emergenze):

- Tempistiche: Le comunicazioni per incidenti o eventi imprevisti devono avvenire entro 8 ore (in analogia all’art. 271, c. 14, D.Lgs. 152/2006).
- Eventi Emergenziali: Includere esplicitamente l'apertura della valvola di emergenza (by-pass sistemi abbattimento).
- Superamenti VLE: Comunicazione entro 24 ore con cause preliminari e statistiche dei superi (numero progressivo e percentuali cumulative per inquinante). Entro 7 giorni, invio della relazione tecnica completa (tabulati, parametri di esercizio, azioni correttive).

Rif. Pag. 33-41 PMC (Manutenzioni e Registri):

- Registro Incidenti (Tab. 28): Aggiungere colonne per "Durata dell'evento" e "Sostanze rilasciate".
- Tabella Manutenzioni: Inserire una tabella specifica per i controlli su Forno, Post-combustori e Bruciatori.

Rif. Cap. 9 PMC (Relazione Annuale): La relazione deve contenere gli elenchi completi di tutte le comunicazioni inviate, suddivise per:

1. Manutenzioni e Guasti.
2. Superamenti VLE (con indicazione degli inquinanti).
3. Eventi anomali ed emergenziali.

PROVINCIA DI LECCE - Prot. N.41176 del 29-07-2026 - Arrivo